



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

25 - 2011 - 3 - 22

LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2011

## **ALLEGATI ART. 1**

- Relazione descrittiva - Allegato A
- Planimetrie (Allegati B e C)

Allegato A (Art. 1)

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

Arborea e Terralba

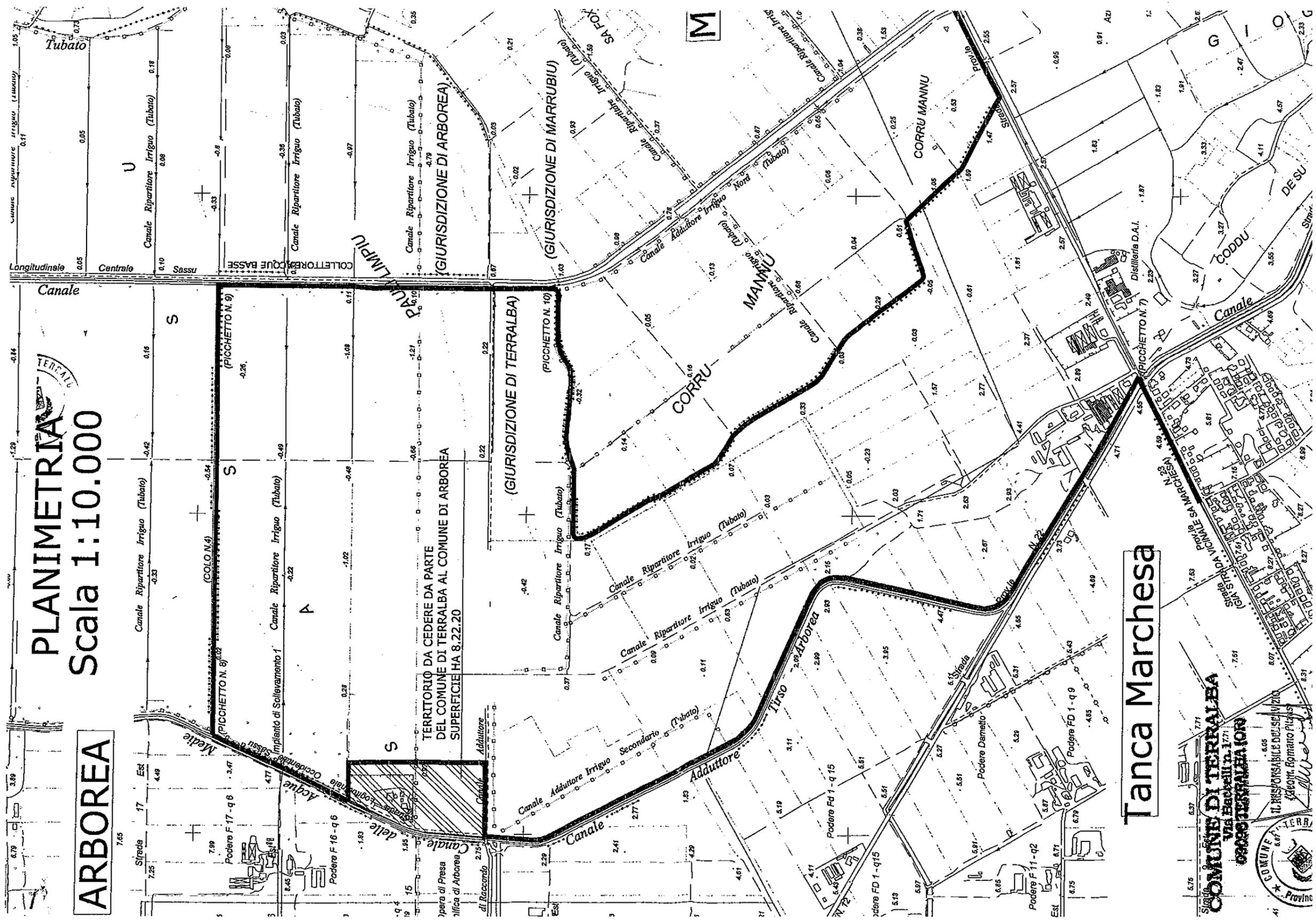
Le parti di territorio che si propone di sottrarre alla circoscrizione di Arborea per trasferirle a quella di Terralba sono limitate, come evidenziato nelle planimetrie allegate nel modo seguente: dalla Torre Vecchia, si segue la battigia in direzione nord - est, compreso lo specchio di mare per una larghezza di 60 metri, sino all'incontro con la linea ideale che è prosecuzione della strada n. 7 della bonifica di Arborea; si segue detta linea sino a raggiungere una distanza di 330 metri circa dalla battigia verso est, da questo punto si scende con linea meridiana sino a trovare la strada n. 6 della bonifica di Arborea che si segue in direzione ovest fino alla Torre Vecchia.

Le parti di territorio che la circoscrizione di Terralba cede alla circoscrizione di Arborea sono limitate, come evidenziato nella planimetria allegata, nel modo seguente: a partire dal lato nord del ponte che attraversa il canale di irrigazione dal serbatoio sul Tirso, in prossimità della strada di bonifica n. 14 bis est, nei pressi dell'idrovora, si segue verso est la strada costeggiandone il lato nord per una distanza di metri 250 circa, sino al lato ovest del cavalca fosso; da qui, perpendicolarmente verso nord, si percorre una distanza di metri 400 circa lungo la fascia frangivento fino al lato sud dello stradello che costeggia il canaletto di scolo (canaletto stesso incluso); da questo punto si torna perpendicolarmente verso ovest fino all'intersezione con il lato est del canale di irrigazione dal serbatoio sul Tirso, sino a tornare al ponte che attraversa il medesimo.

Dei suddetti terreni 8.22.20 ettari di proprietà del Comune di Terralba transiteranno nella giurisdizione del Comune di Arborea e 23.89.41 ettari più lo specchio di mare ad essi prospiciente della larghezza di 60 metri dalla linea di battigia con superficie di 4.29.75 ettari di proprietà del Comune di Arborea, transiteranno nella giurisdizione del Comune di Terralba.

Pertanto, la delimitazione territoriale dei Comuni di Arborea e Terralba stabilita dal decreto legislativo del 6 marzo 1948, n. 407 (Ricostituzione del comune di Marrubiu - Cagliari) è modificata così come precedentemente indicato.

Allegato B (Art. 1)



**PLANIMETRIA**  
Scala 1:10.000

**ARBOREA**

TERRITORIO DA CEDERE DA PARTE  
DEL COMUNE DI TERRALBA AL COMUNE DI ARBOREA  
SUPERFICIE HA 8.22.20

**Tanca Marchesa**

**COMUNE DI TERRALBA**  
Via Ercellu n. 1771  
09032 TERRALBA (OR)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
CANTIERI ROMARIO FIDUS  
*[Signature]*

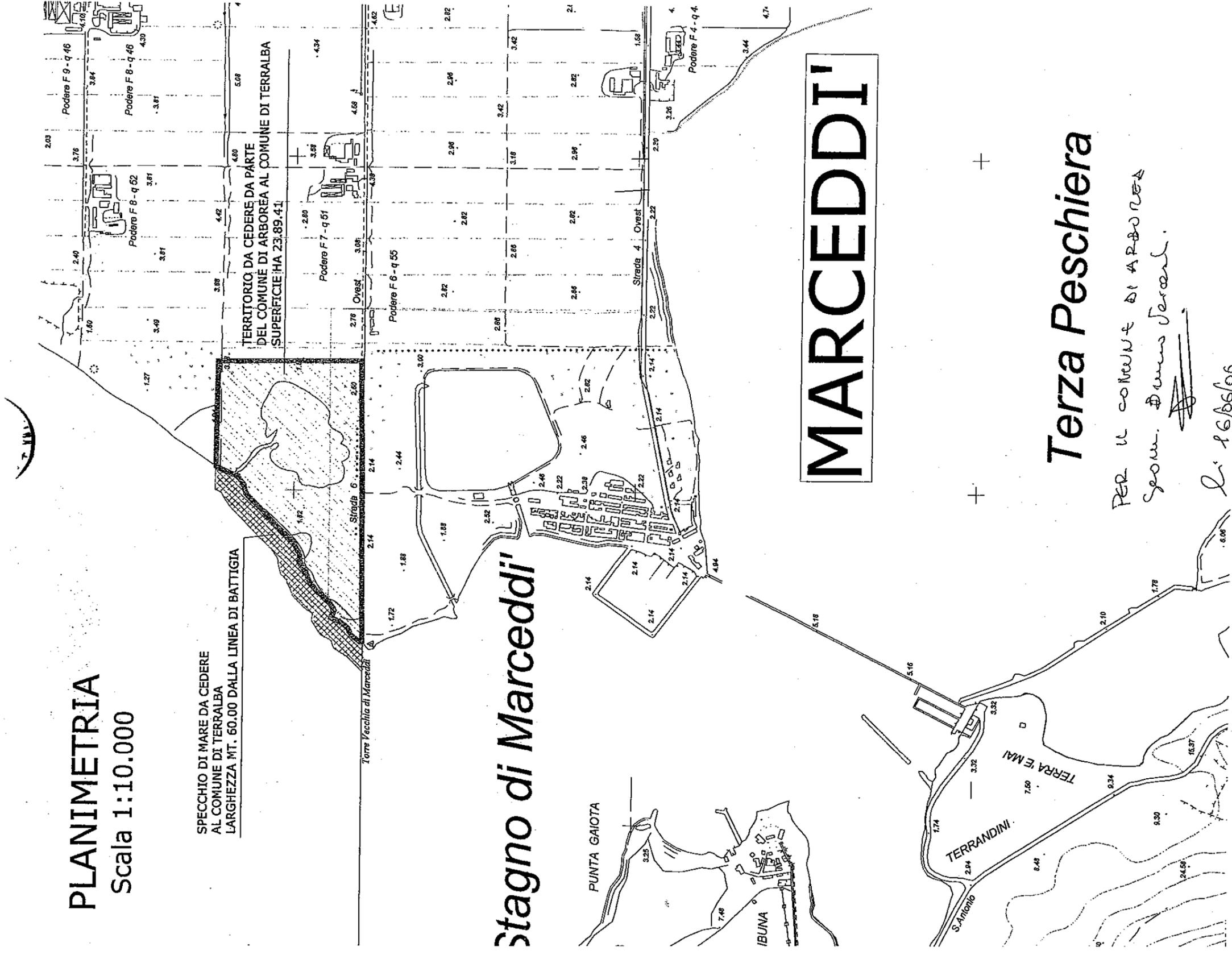


Allegato C (Art. 1)

PLANIMETRIA

Scala 1:10.000

SPECCHIO DI MARE DA CEDERE  
AL COMUNE DI TERRALBA  
LARGHEZZA MT. 60,00 DALLA LINEA DI BATTIGIA



Terza Peschiera

PER IL COMUNE DI ARBONERA  
Geom. Darius Terenzi.  
di 16/06/06

## **ALLEGATI ART. 2**

- Relazioni descrittive - Allegati D - E

- Planimetrie (Allegati F, G e H)

Allegato D (Art. 2)

## RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

San Teodoro e Budoni

Il progetto concernente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, come emerge rispettivamente dalle deliberazioni del consiglio comunale n. 30 del 4 luglio 2008, n. 25 del 5 luglio 2008 e n. 22 del 9 giugno 2008, nasce da una precisa richiesta avanzata e concordata dai comuni suddetti. Lo scopo è quello di realizzare una modesta modificazione dei rispettivi confini territoriali. La necessità di ridefinire la linea di demarcazione tra i tre territori contigui deriva, in primo luogo, dalla mai risolta individuazione delle particelle catastali in un unico comune censuario, che risulta essere quello di Posada. A supporto dell'istanza, rileva inoltre la difficoltosa gestione derivante dai confini attuali, che sfociando in una sovrapposizione di competenze nelle diverse attività ed esigenze dei singoli comuni, ostacola la promozione di un equilibrato sviluppo dei rispettivi territori.

La modificazione prospettata, rispetto a quanto stabilito dal verbale del 14 luglio 1962 (mediante il quale l'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica aveva provveduto alla precisazione dei confini fra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada) è di modesto impatto, ma essa è supportata da specifiche argomentazioni circa l'esigenza di modificare i confini al preciso scopo di consentire, stante la reale conformazione dei territori, una migliore gestione dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun comune.

Va evidenziato che sul territorio da distaccare non insistono infrastrutture di particolare rilievo.

Relativamente ai Comuni di San Teodoro e Budoni, la definizione dei nuovi confini ha dato luogo a dei territori di scorporo e di aggregazione e più precisamente:

- 288,15 ettari scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di San Teodoro;
- 292,80 ettari scorporati al Comune di San Teodoro in favore del Comune di Budoni;

Negli allegati, che fanno parte integrante del progetto, sono chiaramente individuati i nuovi limiti amministrativi tra i Comuni di San Teodoro e Budoni (allegato F), oltre all'indicazione dei fogli catastali relativi alle aree vicendevolmente acquisite e cedute tra i due Comuni (Allegato H), come di seguito meglio specificato.

Foglio n. 37, mappali 10, 15, 16, verso San Teodoro e mappale 11 verso Budoni.

Foglio n. 38, intero foglio verso Budoni.

Foglio n. 32, mappali 132, 131, 249, 128, 126, 123, 121 verso San Teodoro e mappali 133, 118 e 114 verso Budoni.

Foglio n. 33, mappali 87, 86, 56, 295, 58, 26, 24, 27, 294, 23, 22, 21, 5, 210, 428 e 309 verso San Teodoro e mappali 98, 85, 88, 59, 44, 45, 28, 289, 293, 10, 20 e 8 verso Budoni.

Foglio n. 27, intero foglio verso San Teodoro.

Foglio n. 28, mappali 224, 8, 277, 449, 446 verso San Teodoro e mappali 468, 12, 2, 508 e 313 verso Budoni.

Foglio n. 22, mappali 102, 86, 85 e 12 verso San Teodoro e mappali 78 e 654 verso Budoni.

Foglio n. 23, intero foglio verso San Teodoro.

Foglio n. 24, mappali 34 e 22 verso San Teodoro e mappali 23, 11, 263, 12, 13, 14, 15, 16 e 344 verso Budoni.

## Allegato E (Art. 2)

## RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

## Budoni e Posada

Il progetto concernente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, come emerge rispettivamente dalle deliberazioni del consiglio comunale n. 30 del 4 luglio 2008, n. 25 del 5 luglio 2008 e n. 22 del 9 giugno 2008, nasce da una precisa richiesta avanzata e concordata dai comuni suddetti. Lo scopo è quello di realizzare una modesta modificazione dei rispettivi confini territoriali. La necessità di ridefinire la linea di demarcazione tra i tre territori contigui deriva, in primo luogo, dalla mai risolta individuazione delle particelle catastali in un unico comune censuario, che risulta essere quello di Posada. A supporto dell'istanza, rileva inoltre la difficoltosa gestione derivante dai confini attuali, che sfociando in una sovrapposizione di competenze nelle diverse attività ed esigenze dei singoli comuni, ostacola la promozione di un equilibrato sviluppo dei rispettivi territori.

La modificazione prospettata, rispetto a quanto stabilito dal verbale del 14 luglio 1962 (mediante il quale l'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica aveva provveduto alla precisazione dei confini fra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada) è di modesto impatto, ma essa è supportata da specifiche argomentazioni circa l'esigenza di modificare i confini al preciso scopo di consentire, stante la reale conformazione dei territori, una migliore gestione dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun comune.

Va evidenziato che sul territorio da distaccare non insistono infrastrutture di particolare rilievo.

Relativamente ai Comuni di Budoni e Posada la definizione dei nuovi confini ha dato luogo a dei territori di scorporo e di aggregazione e più precisamente:

- 126,50 ettari scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di Posada;
- 125,50 ettari scorporati al Comune di Posada in favore del Comune di Budoni.

Negli allegati, che fanno parte integrante del progetto, sono chiaramente individuati i nuovi limiti amministrativi tra i Comuni di Budoni e Posada (allegato G), oltre all'indicazione dei fogli catastali relativi alle aree vicendevolmente acquisite e cedute tra i due Comuni (allegato H), come di seguito meglio specificato.

Foglio n. 44, mappali 14, 15, 16, 55, 18, 56, 19, 21 e 22 verso Budoni e mappali 26, 25, 45, 24, 23 e 20 verso Posada.

Foglio n. 45, mappali 31, 22, 23, 21, 226, 225, 228 e 137 verso Budoni e mappali 29, 30, 44, 100, 108, 32, 208, e 33 verso Posada.

Foglio n. 46, mappali 37, 8, 31, 71, 35, 276, 45, 44, 98 e 97 verso Budoni e mappali 36, 73, 74, X9, 601, 603, 607, 611, 358, 359 e 85 verso Posada.

Foglio n. 49, intero foglio verso Posada.

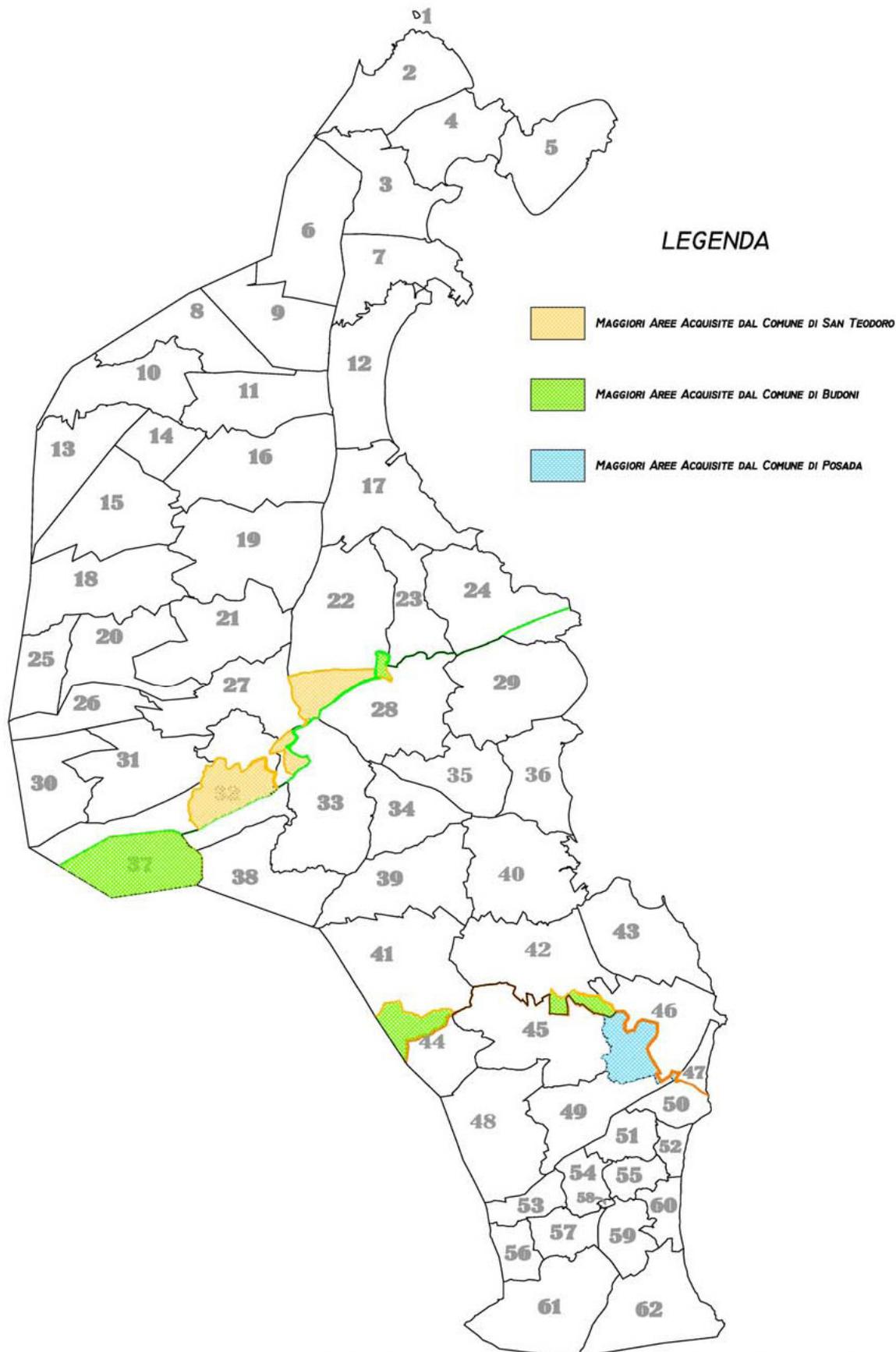
Foglio n. 47, intero foglio verso Budoni.

Foglio n. 50, intero foglio verso Posada.





### Allegato H (Art. 2)



QUADRO D'UNIONE CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE ACQUISITE E CEDUTE